



Diffusione degli apparati TV in Italia e scenari evolutivi

Marzo 2019

INDICE

1	VERIFICA DIFFUSIONE APPARATI DI RICEZIONE IN ITALIA	3
1.1	L'indagine FUB-Auditel	3
1.2	Le caratteristiche dell'indagine.....	3
1.2.1	Universo di riferimento.....	3
1.2.2	Campione e metodo di rilevazione	4
1.2.3	Tempistiche	4
1.2.4	Caratteristiche specifiche dell'indagine Auditel	4
1.2.5	Il questionario di rilevazione	5
1.3	I risultati.....	5
1.3.1	Diffusione apparati di ricezione TV per tipologia tecnologica (ricezione e codifica)	5
1.3.2	Famiglie pronte alla dismissione dell'MPEG-2.....	6
1.3.3	Famiglie pronte al DVB-T2.....	6
2	SCENARI DI DIFFUSIONE DEGLI APPARATI TV PRINCIPALI DELLE FAMIGLIE DTT7	

1 VERIFICA DIFFUSIONE APPARATI DI RICEZIONE IN ITALIA

In questo documento viene presentata una sintesi della indagine di rilevazione sulla diffusione degli apparati TV predisposta in collaborazione con Auditel e messa in campo nel periodo ottobre-novembre 2018 e, a partire dai risultati dell'indagine, vengono stimati alcuni scenari evolutivi di diffusione degli apparati TV principali presso le famiglie nel periodo 2020-2022.

1.1 L'indagine FUB-Auditel

L'indagine ha avuto lo scopo principale di ricostruire il parco dei TV set¹ DTT delle famiglie italiane, a novembre 2018, secondo le caratteristiche tecniche di trasmissione (DVB-T, DVB-T2) e di codifica video (MPEG-2, MPEG-4, HEVC) del relativo decoder DTT (integrato o esterno), riportate in Tabella 1.

<i>Tipologie TV set</i>	<i>Tecniche di trasmissione</i>	<i>Tecniche di codifica video</i>
<i>A</i>	<i>DVB-T</i>	<i>MPEG-2</i>
<i>B</i>	<i>DVB-T</i>	<i>MPEG-4</i>
<i>C</i>	<i>DVB-T2</i>	<i>MPEG-4</i>
<i>D</i>	<i>DVB-T2</i>	<i>HEVC</i>

Tabella 1 - Classificazione dei decoder dei TV set in base alle tecniche trasmissive e alle tecniche di codifica video

1.2 Le caratteristiche dell'indagine

Si riportano in questo paragrafo le caratteristiche statistiche dell'indagine effettuata tramite la collaborazione con Auditel.

1.2.1 Universo di riferimento

Il numero complessivo delle famiglie che vivono in Italia al 31 dicembre 2016 ammonta a 24.335.352 (Tabella 2). Al loro interno, l'universo di riferimento dell'indagine FUB-Auditel di novembre 2018 è costituito dalle famiglie che accedono alla TV attraverso la piattaforma DTT: il loro numero ammonta a oltre 21,6 milioni. Delle restanti famiglie, circa 2,7 milioni, gran parte di esse (2 milioni) accede alla TV da altre piattaforme (satellite, rete IP), quasi 600.000 dichiarano di non possedere un televisore e circa 43.000 hanno un apparecchio televisivo ma non sono dotati di antenna di ricezione terrestre.

¹ Per TV set (o apparato TV) si intende l'insieme degli apparati di una postazione per la fruizione dei canali TV in broadcasting, composta da uno schermo atto allo scopo e da un decoder (integrato o esterno) per la ricezione del segnale broadcast.

Tipologia Famiglie	Piattaforma di accesso		Numero
Famiglie DTT	DTT		21.641.507
Famiglie Non DTT	Accedono "solo" da altre piattaforme	2.051.897	2.693.845
	Non hanno la TV	598.935	
	Hanno la TV ma senza antenna	43.013	
<i>Totale famiglie italiane al 31/12/2016</i>			24.335.352

Tabella 2 – Famiglie che utilizzano e non utilizzano la piattaforma DTT (fonte: indagine FUB-Auditel, nov. 2018)

1.2.2 Campione e metodo di rilevazione

La rilevazione è stata svolta su di un campione rappresentativo delle famiglie italiane dell'universo, composto da 2.936 famiglie, individuate tramite l'utilizzo di informazioni contenute nella banca dati dell'Agenzia del territorio. Per i comuni non inclusi in tale database, è stato utilizzato il metodo di campionamento tramite viari cittadini. Il campione di famiglie è stato stratificato per dettagliati parametri territoriali e controllato in post-stratificazione per tipologia di famiglie.

Tale campione è stato intervistato con il metodo delle interviste personali CAPI (Computer Aided Personal Interviewing), effettuate presso l'abitazione principale.

1.2.3 Tempistiche

Le modalità specifiche di rilevazione e di analisi dei dati sono state concordate in dettaglio fra Auditel-Ipsos e Fondazione secondo il seguente piano di lavoro:

- rilevazione sul campo: 3 ottobre - 16 novembre 2018;
- elaborazione e consegna dei risultati: 17 novembre - 10 dicembre 2018.

1.2.4 Caratteristiche specifiche dell'indagine Auditel

Va ribadito che la nuova rilevazione è stata condotta all'interno dell'Indagine di base che Ipsos realizza per conto di Auditel e condivide con essa le seguenti caratteristiche che la rendono unica e maggiormente affidabile rispetto alle alternative disponibili:

- è costruita a partire dalla selezione del campione estratto dalle liste anagrafiche comunali;
- si avvale di rilevatori addestrati da anni a rilevare le caratteristiche dei dispositivi tecnologici presenti in famiglia;
- è costruita per fornire stime sia su base familiare che su base individuale. In questo modo permette:
 - di integrare le informazioni dell'intervista con l'osservazione diretta e la scansione diretta a cura del rilevatore dei canali nei TV set;
 - di individuare la tipologia di famiglia (status o classe sociale) a partire dalle informazioni raccolte durante l'intervista e relative alla professione del capofamiglia, il suo titolo di studio, le caratteristiche oggettive dell'abitazione, ecc.

- presenta, infine, una struttura metodologica già sufficientemente rodada, in grado di fornire un ottimo grado di qualità ed affidabilità statistica.

Inoltre, come si vedrà meglio nel successivo paragrafo riguardante il questionario di rilevazione, l'indagine prodotta in collaborazione tra Auditel-Ipsos e FUB, per la prima volta in Italia, rileva le caratteristiche del parco TV (marca e modello) in possesso delle famiglie italiane e quindi delle loro caratteristiche di ricezione, sulla base di un campione ampio (2.936 famiglie, come specificato in 1.2.2) ed altamente rappresentativo.

1.2.5 Il questionario di rilevazione

Per i fini del presente documento, il questionario di rilevazione ha rilevato il numero complessivo di apparati TV presenti in famiglia in termini di:

- anno di acquisto;
- marca;
- modello;
- eventuale decoder esterno (presenza, anno di acquisto, modello);
- possibilità di ricezione di canali HD.

1.3 I risultati

1.3.1 Diffusione apparati di ricezione TV per tipologia tecnologica (ricezione e codifica)

Sebbene l'indagine abbia rilevato le caratteristiche tecnologiche (ricezione e codifica) di tutti gli apparati TV presenti nelle famiglie, queste sono poi state classificate in base alla dotazione tecnologica dell'apparato più evoluto ("televisore principale") in loro possesso. La Tabella 3 riporta pertanto la distribuzione risultante delle famiglie italiane per tipologia di ricezione e codifica del televisore principale, a novembre 2018.

I dati mostrano che un quarto delle famiglie DTT (25,4%) possiede apparati TV in grado di ricevere soltanto trasmissioni DVB-T con codifica MPEG-2. La maggior parte degli apparati TV (56,7%) incorpora la tecnologia DVB-T/MPEG-4 mentre soltanto il 17,9% (11,3% + 6,6%) è in grado di ricevere trasmissioni DVB-T2.

Tipologia	Caratteristiche DTT TV principale		Numero famiglie DTT	Valori %
	Ricezione	Codifica		
A	DVB-T	MPEG-2	5.508.015	25,4%
B	DVB-T	MPEG-4	12.261.872	56,7%
C	DVB-T2	MPEG-4	2.439.496	11,3%
D	DVB-T2	HEVC	1.432.124	6,6%
Totale			21.641.507	100,0%

Tabella 3 – Diffusione delle diverse tecnologie di trasmissione e codifica del segnale tra gli apparati TV principale delle famiglie DTT (fonte: indagine FUB-Auditel nov. 2018)

Ricapitolando, meno di una famiglia su cinque (17,9%) risulta pronta, al novembre 2018, al passaggio al DVB-T2. Oltre la metà delle famiglie (56,7%) risulta invece essere pronta

alla dismissione dell'MPEG-2 ma non a quella del DVB-T. Infine, un quarto delle famiglie (25,4%) non risulta pronta ad entrambi i passaggi tecnologici.

1.3.2 Famiglie pronte alla dismissione dell'MPEG-2

Nella Tabella 4 è riportata la distribuzione delle famiglie DTT che riescono a ricevere programmi in HD e dunque che possiedono sicuramente un apparecchio televisivo abilitato almeno alla decodifica MPEG-4. Queste famiglie sono "pronte" alla dismissione della tecnica di codifica MPEG-2. In percentuale risultano essere il 74,5%.

<i>Ricezione programmi HD</i>	<i>Valori assoluti</i>	<i>Valori %</i>
SI ("famiglie HD")	16.133.491	74,5%
NO ("famiglie SD")	5.508.016	25,4%
Totale famiglie DTT	21.641.507	100,0%
<i>Totale famiglie non DTT</i>	<i>2.693.845</i>	
<i>Totale</i>	<i>24.335.352</i>	

Tabella 4 - Capacità di ricevere programmi in HD (fonte: indagine FUB-Auditel nov. 2018)

1.3.3 Famiglie pronte al DVB-T2

Nella Tabella 5 è riportata la distribuzione delle famiglie DTT che posseggono almeno un apparato in grado di ricevere trasmissioni DVB-T2. Queste famiglie sono dunque "pronte" alla dismissione del DVB-T. In percentuale risultano essere il 17,9%.

<i>Ricezione trasmissioni DVB-T2</i>	<i>Valori assoluti</i>	<i>Valori %</i>
SI ("famiglie T2")	3.871.621	17,9%
NO ("famiglie non T2")	17.769.886	82,1%
Totale famiglie DTT	21.641.507	100,0%

Tabella 5 - Capacità di ricevere trasmissioni DVB-T2 (fonte: indagine FUB-Auditel nov. 2018)

2 SCENARI DI DIFFUSIONE DEGLI APPARATI TV PRINCIPALI DELLE FAMIGLIE DTT

Nel corso della presente sezione, vengono indicati due possibili scenari di diminuzione delle famiglie non abilitate alla ricezione di segnali digitali terrestri, separatamente per la tecnologia di codifica MPEG-4 e per quella di trasmissione DVB-T2.

Gli scenari stimano l'andamento nel tempo del numero residuo di famiglie SD e di quello di famiglie non T2, a partire dal valore derivante dall'indagine descritta nella sezione precedente, svolta a fine 2018 (cfr. Tabelle 4 e 5). In particolare, i due scenari ipotizzati sono:

1. **Ricambio naturale:** scenario elaborato a partire dai dati di domanda FUB-Auditel (acquisto degli apparati TV da parte delle famiglie italiane nel 2017). L'analisi di tali dati porta ad ipotizzare un ricambio medio del "televisore principale" delle famiglie italiane in 8,9 anni, secondo l'andamento attuale del mercato, stimato dal lato domanda;
2. **Ricambio supportato:** scenario elaborato a partire dallo scenario 1, che tiene conto dell'effetto sulla diffusione dei nuovi apparati TV degli stanziamenti a sostegno della domanda previsti dalla Legge di Bilancio 2019 per gli anni 2019-2022, ipotizzando che tali stanziamenti siano completamente utilizzati in ciascun anno di competenza.

I due scenari sono stati formulati al netto di possibili strategie di spostamento progressivo di contenuti televisivi dalla codifica MPEG-2 a quella MPEG-4, nel periodo gennaio 2020 – settembre 2021. Tali strategie potrebbero aumentare il tasso di passaggio delle famiglie alle tecnologie più evolute, come peraltro già avvenuto durante lo *switch off* analogico-digitale 2010-2012.

I valori delle variabili oggetto di interesse, stimati per ciascuno scenario in 3 diversi momenti futuri (giugno 2020, dicembre 2020 e settembre 2021), sono riportati in Tabella 6.

Scenario	Nome	Famiglie DTT senza MPEG-4			Famiglie DTT senza DVB-T2		
		Giugno 2020	Dicembre 2020	Settembre 2021	Giugno 2020	Dicembre 2020	Settembre 2021
1	Ricambio naturale	3,1 Mln (14,5%)	2,4 Mln (10,9%)	1,2 Mln (5,5%)	13,8 Mln (63,7%)	12,5 Mln (57,6%)	10,5 Mln (48,4%)
2	Ricambio supportato	1,9 Mln (8,8%)	0,4 Mln (1,7%)	0	11,7 Mln (54,0%)	9,1 Mln (42,0%)	6,5 Mln (29,9%)

Totale famiglie DTT: 21.641.507

Tabella 6 - Confronto scenari (Stima FUB su dati Auditel e Anitec-Assinform)